

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR 2014-2020)

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader

19.2.02 - Azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche della strategia

Priorità P3A Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni intraprofessionali

Priorità P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Bando sotto-azione A.4.1.1 Valorizzazione dei castagneti da frutto

Indice

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni

- 1 Premessa
- 2 Obiettivi della sottoazione A.4.1.1
- 3 Beneficiari
- 4 Condizioni di ammissibilità dell'impresa
- 5 Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità
- 6 Spese ammissibili e non ammissibili
- 7 Tempi di realizzazione del PI
- 8 Aree di intervento
- 9 Risorse Finanziarie e importi e aliquote di sostegno applicabili
- 10 Criteri di priorità della domanda di sostegno
- 11 Impegni

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

- 12 Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
 - 12.1 Presentazione delle domande di sostegno
 - 12.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
 - 12.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria
 - 12.4 Domanda di pagamento e istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo
 - 12.5 Varianti
 - 12.6 Congruità della spesa
 - 12.7 Erogazione del contributo
- 13 Controlli
- 14 Vincoli di destinazione
- 15 Riduzioni del sostegno revoche e sanzioni
- 16 Obblighi informativi
- 17 Disposizioni finali

Allegati

- 1 Schema di PI-Relazione tecnica giustificativa
- 2 Contenuto minimo perizia art. 4 comma 9
- 3 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
- 4 Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni
- 5 Quadro di raffronto dei preventivi di spesa

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni

Premessa

Con il presente bando il GAL Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PAL 2014- 2020) per il tipo di operazione A.4.1.1 “*Valorizzazione dei castagneti da frutto*”.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento ed il relativo procedimento.

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione

1. Riferimenti normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d); art. 45; Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013;
 - Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013;
 - Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, da ultimo nella versione 8.2 come modificato dalla Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;
 - Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020- Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'9 maggio 2019;
 - Disposizioni Attuative di Misura – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale LEADER -Delibera Num. 49 del 14/01/2019;
 - Determinazione n° 13080 del 10/08/2016 struttura proponente: servizio programmazione e sviluppo locale integrato direzione generale agricoltura, caccia e pesca. oggetto: approvazione della graduatoria delle strategie di sviluppo locale leader - Individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse;
 - Decisione del CdA del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano che in data **05/02/2019** approva il testo del presente Avviso Pubblico e ne autorizza l'invio alla Regione Emilia Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il successivo iter autorizzativo;
 - Verbale dell'Unità Tecnica Leader (Nu.Te.L), del 22/02/2019 e successiva comunicazione PG_2019_594411 del 12_07_2019, che conferma la coerenza del testo del presente Avviso Pubblico con il quadro normativo del PSR.

2. Obiettivi della sottoazione A.4.1.1.

L'azione A.4.1.1. persegue l'obiettivo generale di sostenere gli investimenti delle imprese agricole dell'Appennino Modenese e Reggiano finalizzati alla valorizzazione economica dei castagneti da frutto: dall'intervento colturale fino alla prima trasformazione del prodotto finale.

Per "castagneto da frutto" si intende: "area caratterizzata dalla presenza di castagni coltivati da frutto in numero non inferiore a 40 esemplari per ettaro, avente almeno un'estensione superiore a 500 metri quadri anche quando interclusa nel bosco; è prevalente la funzione produttiva da frutto in conseguenza all'effettuazione di specifiche pratiche colturali, in particolare innesti e potature". Tali soprassuoli corrispondono ai "castagneti da frutto in attualità di coltura" ai sensi della normativa della Regione Emilia Romagna. (*Regolamento Regionale 1 Agosto 2018, N.3 Approvazione Del Regolamento Forestale Regionale In Attuazione Dell'art. 13 Della L.R. N. 30/1981, Art. 2 Lett. H*).

La Sotto-azione risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati nella Strategia di Sviluppo Locale:

F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente

F12 - Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali: manutenzione e ripristino di ecosistemi forestali e agricoli, habitat naturali e semi-naturali anche con il coinvolgimento dei gestori delle proprietà e degli usi collettivi del patrimonio agrosilvopastorale (Usi Civici)

F13 - Valorizzare il patrimonio e promuovere le filiere forestali e del bosco anche in funzione dell'utilizzo delle produzioni legnose ai fini energetici garantendo così condizioni di manutenzione territoriale

F14 - Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi civili

3. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente bando le imprese agricole che rispettino le condizioni di ammissibilità del tipo di operazione definite nel successivo paragrafo 4 e che presentino un Piano di Investimenti (PI) coerente con le finalità della stessa. L'azione A.4.1.1. è applicabile unicamente al territorio del GAL (vedi paragrafo 8) per cui gli investimenti dovranno essere ubicati e realizzati su detto territorio

Per imprese agricole sono da intendersi sia quelle in forma singola, che quelle in forma aggregata quale quella cooperativa, nonché le imprese agricole costituenti "Comunioni a scopo di godimento" di cui all'art. 1100 e seguenti del codice civile che potranno aderire per la realizzazione di investimenti di interesse comune. L'attività agricola indicata nella visura camerale può essere esercitata anche come **attività secondaria**.

Per quanto riguarda le "Comunioni a scopo di godimento" dovranno avere ad oggetto beni (macchinari/attrezzature) destinati ad un impiego interaziendale nell'ambito di imprese agricole costituenti la comunione stessa. Tutti i requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando dovranno essere posseduti individualmente da ognuna delle imprese costituenti la comunione, i requisiti che determinano le priorità dovranno essere soddisfatti da almeno il 50% delle imprese aderenti.

Per quanto riguarda le caratteristiche del "castagneto da frutto", definite nel successivo paragrafo 4 paragrafo 9, saranno determinate dalla somma delle particelle oggetto di investimento delle aziende coinvolte.

Resta inteso che il PI nel suo complesso sarà finanziabile esclusivamente nel caso in cui il tetto di spesa individuale riferibile ad ogni partecipante abbia capienza almeno pari alla quota di spesa minima ammissibile secondo quanto previsto dal paragrafo 9.

Il contratto, risultante da scrittura privata, da allegare alla domanda di sostegno, dovrà contenere la volontà di acquistare macchinari/attrezzature da parte delle singole imprese da destinare all'impiego interaziendale nonché la regolamentazione della comunione stessa.

Il contratto pertanto dovrà prevedere:

- l'indicazione del macchinario/attrezzatura oggetto della comunione;
- le modalità di riparto del costo dell'investimento tra i partecipanti e le corrispettive quote di

- partecipazione alla comunione, nonché il concorso alle spese che si rendessero necessarie;
- il patto di indivisibilità della comunione per un periodo di tempo che non potrà essere inferiore alla durata del vincolo di destinazione del bene finanziato;
 - l'indisponibilità delle quote e il divieto di cessione ad altri del godimento del bene per tutta la durata della comunione;
 - le regole di custodia e di utilizzazione del bene per garantirne un'equa e razionale fruizione, in ragione della partecipazione economica di ciascuno nell'investimento;
 - la modalità di definizione delle eventuali controversie tra le parti.

La scrittura privata dopo la concessione del sostegno dovrà essere debitamente registrata e la documentazione comprovante l'avvenuta registrazione dovrà essere prodotta all'atto della presentazione della domanda di pagamento.

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento, i beneficiari dovranno richiedere al venditore che ognuna delle fatture emesse pro-quota riporti oltre all'oggetto dell'acquisto (tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente) il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti.

Al fine di agevolare il trattamento informatico delle domande, tra le imprese costituenti la comunione dovrà essere individuato un capofila di riferimento che presenterà la domanda di sostegno.

4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa

Le imprese di cui al paragrafo 3 al momento della domanda devono soddisfare le seguenti condizioni:

1. Risultare iscritte ai registri delle imprese agricole della CCIAA, fatto salvo i casi previsti dalla normativa vigente: l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c. deve essere riportato nella visura camerale anche come **attività secondaria**.
2. Risultare iscritte all'anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016.
3. Non essere rappresentate da soggetti destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 né di eventuali tentativi d'infiltrazione mafiosa.
4. Non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti.
5. Possesso/proprietà di tutte le particelle/immobili oggetto di domanda valido per l'intero periodo di impegno.
6. In caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo del vincolo di destinazione d'uso.
7. L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale e contributiva regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di aiuto e al momento della liquidazione dello stesso.
8. Gli interventi non dovranno essere soggetti a richieste di contributi sulla misura 8 del PSR 2014-2020.
9. L'impresa agricola in forma singola o associata dovrà dimostrare di possedere un castagneto da frutto con le seguenti caratteristiche minime: **una copertura di almeno 30 piante per ha e una superficie di almeno 0,1 ha**. Questa condizione sarà verificata attraverso **la presentazione di una perizia validata da un tecnico abilitato iscritto all'albo** (dott. agro-forestali, per. agrari e agrotecnici abilitati) riportante la consistenza colturale dei terreni oggetto di investimento. Gli esiti della perizia non dovranno essere in contrasto con quanto risultante dal Piano colturale (PC), laddove disponibile;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno pena l'inammissibilità della stessa.

5. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Gli investimenti del PI dovranno risultare coerenti con gli obiettivi del tipo di operazione di cui al precedente paragrafo 2. Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato n. 1 al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PI deve fornire una informazione oggettiva dell'aumento del potenziale produttivo del castagneto in conseguenza dell'intervento proposto.

Gli interventi che possono essere finanziati tramite il presente bando sono quelli di seguito indicati:

- **5.1 - Interventi colturali finalizzati alla valorizzazione economico-produttiva del castagneto.**
- **5.2- Interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione e prima trasformazione del prodotto.**

Per le tipologie di intervento sopraindicate sono considerate ammissibili le spese elencate nel successivo paragrafo 6.

Il PI dovrà inoltre:

- Prevedere un importo di spesa ammissibile pari ad almeno Euro 2.500 fino a Euro 25.000. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi (domanda di saldo).
- Prevedere investimenti da avviare in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Detta condizione sarà verificata sulla base degli elementi specificati nel successivo paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili".
- Conseguire un punteggio di merito non inferiore alla soglia minima di **2 punti** sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 10 del presente bando.

Essere finalizzato, per almeno il 40% delle spese, ad investimenti relativi alla valorizzazione del castagneto così come indicate nel paragrafo 6.1 lettera A.1 pena la non ammissibilità della domanda.

6. Spese ammissibili e non ammissibili

6.1 Spese ammissibili

Saranno ammissibili le spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio Leader, di cui al successivo paragrafo 8, relativamente a:

A. INTERVENTI COLTURALI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICO-PRODUTTIVA DEL CASTAGNETO

A.1. Interventi di miglioramento del castagneto così come definiti dai codici da N70 a N77 dall' Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica. A titolo esemplificativo: innesti, taglio dei polloni di castagno, taglio delle erbe e degli arbusti infestanti, ripulitura totale della superficie allo scopo di facilitare la raccolta dei frutti, decespugliamenti, potature, spalcatore, sfolli, diradamenti, il taglio delle piante arboree di altre specie, l'acquisto e la messa a dimora di piante di castagno per garantire la continuità della copertura arborea, l'estirpazione delle ceppaie delle piante tagliate, purché la superficie sia regolarmente ripianata e si provveda alla sostituzione delle piante, l'abbattimento delle piante malate e/o morte e l'acquisto e la messa a dimora di castagni di varietà pregiate purché previsto una sola volta nel periodo di programmazione. In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Regionale n° 3 del 01/08/2018 (Regolamento Forestale), il taglio di cui all'art. 46 comma 2 lettera a) è ammesso previa comunicazione, quello di cui al comma 3 lettera b) non è ammesso.

Si precisa che:

- Il materiale vegetale da utilizzare dovrà essere "virus esente", ai sensi del D.M. del 24 luglio 2003.
- Per le opere effettuate mediante prestazioni volontarie di manodopera aziendale, il contributo sulla stessa viene calcolato in base alla tariffa media e alle quantità standard computabili da elenco dei Prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica della Regione Emilia Romagna con l'applicazione dei

prezzi unitari approvati ai quantitativi dei lavori eseguiti. Devono comunque essere allegate le fatture relative ai materiali acquistati. Le spese relative alla manodopera aziendale non potranno comunque superare il 10% del PI, e dovranno essere chiaramente identificate in apposita voce del PI.

A.2 Macchinari specificatamente dedicati all'intervento silvicolturale, fino alla raccolta quali:

- Motoseghe
- Decespugliatrici
- Macchine raccogliatrici .

B. INTERVENTI IN STRUTTURE E ATTREZZATURE FUNZIONALI ALLA LAVORAZIONE E PRIMA TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO A CONDIZIONE CHE SIANO COMPLMENTARI ALL'INTERVENTO DI TIPO A.1:

B.1. Macchinari e attrezzature quali :

- Vaglio per calibratura
- Preparazione castagne fresche (pulitura, lucidatura)
- Pelatura
- Sterilizzazione
- Essiccazione
- Macchine confezionatrici per il prodotto essiccato e/o fresco,
- Acquisto di macine di pietra destinate alla macinatura delle castagne secche, da trasformare in farina di castagne.

Per la congruità delle caratteristiche tecniche delle macchine e attrezzature oggetto dell'investimento rispetto alla resa per ettaro del castagneto, **attestata nella perizia di cui all'art.4 comma 9**, si fa riferimento alla Determinazione dirigenziale n. 3836/2014 *-Piano assicurativo 2014. Individuazione delle produzioni medie unitarie annuali per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate". Ridefinizione ed integrazione rese colture vegetali per annualita' 2014 nonche' ridefinizione fasce altimetriche di applicazione delle rese colture vegetali"* e di seguito specificate:

| Fascia Altimetrica* | Resa: q.li/ettaro |
|----------------------------|--------------------------|
| Collina | 24 |
| Montagna | 18 |

*I comuni rientranti nelle due fasce altimetriche sono indicati nella determinazione sopracitata.

B.2 Interventi di realizzazione, restauro e manutenzione straordinaria dei metati (o seccatoi) per l'essiccazione del prodotto fresco:

- Opere edili finalizzate alla costruzione o alla ristrutturazione di metati che prevedano l'utilizzo di tecniche di essiccazione tradizionali (graticciato e fuoco) che abbiano una dimensione del locale destinato all'essiccazione non superiore a 20 m2 e che prevedano l'utilizzo di materiali tradizionali come pietra e legno.

C. SPESE TECNICHE QUALI ONORARI DI PROFESSIONISTI E CONSULENTI NEL LIMITE MASSIMO DEL 10% DELLA SOMMA DELLE VOCI RICOMPRESSE NEI PUNTI A E B.

Gli onorari dei professionisti sono riconosciuti per i documenti previsti dal presente bando la cui redazione è subordinata alla sottoscrizione di un professionista abilitato iscritto a specifico albo professionale.

Le spese sono ammissibili al sostegno di cui al presente bando solo se soddisfano i requisiti di carattere generale elencati all'articolo 2 paragrafo 2 del D.P.R. n. 22/2018.

La congruità della spesa relative alle voci sopra indicate è soggetta al confronto di più offerte in base a quanto previsto dal successivo paragrafo 13.6,

6.2 Spese non ammissibili

Non risultano ammissibili investimenti avviati in **data antecedente o uguale a quella della domanda** di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria); non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti;
- b) è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- c) risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi.

Non risultano altresì ammissibili le seguenti spese:

- costi legati alle attività colturali di manutenzione annuale per i beneficiari in possesso di PC validato;
- acquisto di beni non durevoli come i materiali di consumo (attrezzature per la protezione personale, abbigliamento per lavoratori, attrezzature da taglio portatili manuali).
- acquisto di dotazioni usate e acquisto con la formula del leasing;
- investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili alle tipologie inserite nei precedenti punti A e B del paragrafo 6.1;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo; (es. spese per la redazione della domanda di sostegno);
- l'imposta sul valore aggiunto e altri oneri finanziari;
- investimenti oggetto di altri aiuti pubblici di cui alle Sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5 8.6 del P.S.R. 2014-20 e alle Misure 122, 225, 226 e 227 del P.S.R.2007-13;
- spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato n. 3 al presente bando;
- prestazioni volontarie aziendali di manodopera per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra).

7. Tempi di realizzazione del PI

Il PI dovrà prevedere un tempo massimo per la realizzazione degli investimenti decorrente dalla data di adozione dell'atto di concessione del sostegno non superiore a **12 mesi**, con due eventuali proroghe che potranno essere concesse su espresse preventive richieste debitamente motivate da presentare almeno **30** giorni prima della scadenza del termine prefissato.

E' possibile richiedere le proroghe nel seguente modo:

- Prima proroga ordinaria di 90 giorni;
- Seconda proroga straordinaria di ulteriori 90 giorni concedibile solo per ottenimento di autorizzazioni edilizie o altre di particolare complessità, esecuzione di lavori edili di particolare rilevanza o interventi non prevedibili alla data di presentazione della domanda e/o in seguito ad eventi climatici di entità tale da impossibilitare per lunghi periodi.

8. Aree di intervento

La sotto azione A.4.1.1 è applicabile solamente nelle seguenti aree:

Area Leader Provincia di Reggio Emilia

Comuni ammessi: Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo Ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano, Villa Minozzo.

Area Leader Provincia di Modena

Comuni ammessi: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Zocca.

L' intervento si intende ricadente nelle precedenti aree Leader quando tutte le particelle/immobili oggetto di intervento ricadono all'interno dell'area Leader.

Laddove nel PI sia previsto l'acquisto di macchinari, questi dovranno far riferimento ad un unità tecnica situata in territorio GAL¹.

9. Risorse finanziarie e importi e aliquote di sostegno applicabili

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 150.000**.

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del **45%** della spesa massima ammissibile.

L'importo del singolo progetto è definito nella **misura minima di € 2.500 e massima di € 25.000**.

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa e che il beneficiario dovrà impegnarsi a realizzare l'intero PI presentato e approvato.

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione. pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dall'Ente competente in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto di tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

10. Criteri di priorità della domanda di sostegno

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

Criteri riferiti al PI

| | Criteri di priorità | Punti |
|------|--|------------------|
| 10.1 | Investimenti che prevedono interventi colturali finalizzati alla valorizzazione economico-produttiva del castagneto > del 50% della spesa totale ammissibile: 2 punti ogni 10 punti percentuali di spesa relative al punto A.1 | Da 2 a 10 |

¹ Una unità tecnica è definita come singolo corpo o singola unità aziendale dotata di propri mezzi di produzione (terreni, strutture, ecc.) ed è autonoma rispetto ad altri corpi o unità aziendali.

| | | |
|------|--|----------------|
| 10.2 | Interventi che prevedono la realizzazione, restauro e manutenzione straordinaria dei metati (o seccatoi) | 2 punti |
|------|--|----------------|

Critério riferito alla localizzazione dell'intervento

| | Criteri di priorità | Punti |
|------|---|--------------|
| 10.3 | Interventi localizzati in "aree di crinale" | 2 |
| 10.4 | Interventi localizzati in area Rete Natura 2000 | 2 |

Criteri riferiti al beneficiario

| | Criteri di priorità | Punti |
|------|---|--------------|
| 10.5 | Progetti presentati da neo impresa | 2 |
| 10.6 | Progetti presentati da imprese con prevalente presenza femminile e/o con giovane imprenditore | 2 |

Il punteggio minimo da conseguire con il Piano di Investimenti è pari a 2 punti, non saranno ammissibili PI il cui punteggio è inferiore a 2

Specificazioni:

10.1 Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra [spesa riferita agli investimenti di cui il punto A.1 del bando] / [spesa totale ammissibile PI], espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese tecniche".

Il punteggio è attribuito in ragione di:

2 punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 51 - 60% della spesa tot. PI.

4 punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 61 - 70% della spesa tot. PI.

6 punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 71 - 80% della spesa tot. PI.

8 punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 81 - 90% della spesa tot. PI.

10 punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 91 - 100% della spesa tot. PI.

10.3 Area di crinale. In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione "area di crinale" così come identificati dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sono: Ventasso, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola.

10.4 Rete natura 2000. in relazione all'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 10.4, si precisa che esso sarà attribuibile alle imprese ricadenti nelle area Rete Natura 2000 (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti>) quando le particelle oggetto dell'intervento ricadono all'interno dell'area Rete Natura 2000.

I punteggi relativi alle ai punti 10.3 e 10.4 non sono cumulabili.

10.5 Neo impresa. Si specifica che l'impresa che intenda richiedere il presente criterio di priorità non deve aver iniziato l'attività di cui al paragrafo 3 da più di 5 anni dal momento di presentazione della domanda di sostegno, con riferimento alla data di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio.

10.6 Progetti presentati da imprese con prevalente presenza femminile e/o con giovane imprenditore.

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio sono definite:

1) imprese a prevalente partecipazione femminile

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

2) imprese con giovane imprenditore

- l'imprenditore abbia meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda e nello specifico:
- le imprese individuali in cui il titolare sia una giovane imprenditore;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di giovani imprenditori soci rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui i giovani imprenditori detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

Nel caso di comunioni a scopo di godimento, per l'attribuzione dei criteri di priorità previsti ai paragrafo 10.6 e 10.7, i requisiti dovranno essere posseduta dalla maggioranza delle imprese.

A parità di punteggio opereranno i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine:

- importo di contributo concedibile inferiore.
- iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile¹²

11. Impegni

Fatta salva la sussistenza dei vincoli di destinazione di cui al successivo paragrafo 15, i richiedenti sostegni per la sottoazione A.4.1.1 si impegnano per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo del sostegno richiesto:

- a non apportare modifiche sostanziali alla natura, agli obiettivi e alle condizioni di attuazione delle stesse operazioni e a non convertire ad altro uso le macchine ed attrezzature e/o le strutture e gli immobili richiesti a contribuzione;
- alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo del sostegno richiesto, pena la revoca del finanziamento.

Fermo restando quanto previsto ai precedenti punti nel periodo di impegno l'azienda condotta non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (UE) n. 640/2014, art. 4;

A seguito di preventiva richiesta di autorizzazione potrà essere riconosciuto il mantenimento dell'impegno anche nei seguenti casi:

- qualora l'impresa beneficiaria intenda modificarsi per consentire l'inserimento o il completo subentro di un giovane agricoltore, avente le caratteristiche richieste per l'accesso al tipo di operazione 6.1.01 del PSR, a condizione che sia verificata la permanenza dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando;

² ai fini dell'attribuzione sono definite tali:

- le imprese individuali in cui il titolare sia unadonna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

- qualora l'impresa beneficiaria, successivamente alla liquidazione del saldo del contributo spettante, possa essere oggetto di processi di trasformazione/fusione/ incorporazione tali per cui le imprese coinvolte nel processo siano in possesso dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando, sia verificata la permanenza della rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati rispetto alla futura consistenza aziendale

SEZIONE II – Procedimento e obblighi generali

12. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando spetta al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.

La compilazione e presentazione delle singole domande di sostegno e delle successive domande di pagamento dovrà essere effettuata secondo le modalità procedurali fissate da AGREA utilizzando il sistema operativo SIAG.

12.1. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento, variante, anticipo (se previsto), le rettifiche e le comunicazioni integrative (se previste), vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG), secondo la procedura definita dall'agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/search.php, selezionando "Tipo documento=disposizioni AGREA", in forma dematerializzata.

Le domande di sostegno a valere sulla sottoazione A.4.1.1 potranno essere presentate dal 10/10/2019 e fino alle ore 17.00.00 del **12/06/2020**. Tale termine può essere prorogato con atto motivato del Consiglio di amministrazione del GAL.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

E' possibile presentare una sola domanda di sostegno per impresa. La presentazione della domanda di sostegno è precedente l'avvio della realizzazione delle attività oggetto di PI.

Nell'ambito dei territori interessati dalle strategie di sviluppo locale LEADER elaborate dai GAL ai fini dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 e approvate con determinazione n° 13080 del 10/08/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato, sono previsti controlli mediante le banche dati del sistema informativo di Agrea per evitare un doppio finanziamento di interventi realizzati con l'operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" del PSR 2014-2020.

Un medesimo investimento non può pertanto essere contemporaneamente oggetto di domanda di aiuto ai sensi dell'operazione 4.1.01 e dell'azione ordinaria GAL (operazione 19.2.01) che modula l'operazione 4.1.01.

Si precisa inoltre che anche i giovani beneficiari dell'azione ordinaria 6.1.01 - nel periodo di vigenza del proprio PSA - non possono presentare domanda per ottenere gli aiuti previsti dai bandi GAL emanati nell'ambito dell'azione ordinaria GAL (operazione 19.2.01) che modula l'operazione 4.1.01.

12.2. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere aggiornato e validato nel rispetto di quanto previsto dalla Determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 19019 del 28/11/2016 e successive modifiche.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, **pena la non ammissibilità della stessa:**

- a) Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti (Allegato 1).
- b) Perizia validata da un tecnico abilitato corredata da materiale fotografico attestante lo stato dei luoghi ante investimento (per contenuto minimo perizia, vedere Allegato 2) e, laddove disponibile, il Piano colturale (PC) riferito all'annualità precedente a quella della domanda di sostegno.
- c) Laddove richiesti, dichiarazione di possedere i requisiti per l'attribuzione dei punteggi per uno o più dei criteri di priorità di cui al paragrafo 10 corredata dalla documentazione comprovante.
- d) Tre preventivi per voci di spesa per l'acquisto di macchine, attrezzature, impianti e spese tecniche con relativo quadro di raffronto (Allegato 6). Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile.
- e) Copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle aree oggetto di investimento anche nel caso di acquisto di macchine e attrezzature.
- f) Idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle/immobili oggetto di intervento con una durata residua, pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. Il richiedente del contributo, se possessore ma non proprietario dei terreni oggetto di PI, è tenuto a corredare la domanda di sostegno con idonea dichiarazione del legittimo proprietario di essere a conoscenza della richiesta di sostegno e di autorizzare gli interventi oggetto del PI.
Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato. Nel caso in cui il proprietario sia un privato, l'impegno al rispetto del suddetto vincolo di destinazione dovrà risultare da atto trascritto alla conservatoria dei registri immobiliari.
- g) Computo metrico estimativo delle opere edili e quelle effettuate mediante prestazioni volontarie di manodopera aziendale. Si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa; anche nei casi in cui l'intervento sia realizzato mediante prestazione volontaria di manodopera aziendale qualificata il sostegno è riconoscibile nei limiti di quanto disposto dall'articolo 5 del D.P.R. n.22/2018 e dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 per le sole ore di lavoro risultanti a consuntivo come quantificate nel c.m.e.;
- h) Per interventi di cui ai punti B.1. e B.2, disegni progettuali e layout,;
- i) Per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estremi dell'attestazione dell'esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- j) In caso di eventuali assensi prescritti, documentazione inerente:
 - Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) /pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS,
 - autorizzazioni/comunicazioni di cui al Regolamento Regionale n° 3 del 01/08/2018 (Regolamento Forestale),
 - nulla osta di cui alla L.R. 6/2005 (interventi in aree protette)

da indicare gli estremi dell'attestazione dell'esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato (per semplici comunicazioni è sufficiente riportare l'indicazione dell'Amministrazione e gli estremi dell'avvenuta

ricezione);

- k) Per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo – e l'Ente che lo ha rilasciato);
- l) Per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)/ Comunicazione di inizio lavori (CIL) Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA/CIL/CILA;
- m) Eventuale dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
- n) Mandato di autorizzazione al GAL alla consultazione delle informazioni contenute nell'anagrafe delle aziende agricole per l'esperimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa.(Allegato 5).

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere i), j), k) e l) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **26/08/2020** al GAL, pena la decadenza della domanda, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

12.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Il GAL svolgerà l'istruttoria delle domande di sostegno pervenute a valere sulla sotto-azione A.4.1.1 finalizzata ad accertare che il soggetto richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

La prima fase, relativa alla ricevibilità riguarderà la verifica di:

- presentazione della domanda nei termini previsti dal bando;
- la presenza di tutti gli allegati obbligatori di cui al precedente paragrafo 13.2;
- la corretta sottoscrizione della domanda così come definito nel manuale di AGREA relativo alla compilazione delle domande di sostegno .

Le domande che risulteranno irricevibili saranno sottoposte ad un provvedimento di decadenza totale degli aiuti, mentre per quelle ricevibili si procederà alla seconda fase relative all'istruttoria tecnico amministrativa.

Durante la fase di istruttoria tecnico amministrativa, qualora si dovessero rendere necessario, il GAL potrà richiedere chiarimenti al fine di poter concludere il procedimento istruttorio. Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta **entro e non oltre 10 giorni** dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

Saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di cui al paragrafo 10 esclusivamente i punteggi richiesti nella domanda di sostegno presentata sulla piattaforma SIAG.

Le domande valutate ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica saranno collocate in graduatoria in base al punteggio complessivo conseguito.

La fase di istruttoria si concluderà entro **90 giorni** dalla data di scadenza dell'avviso pubblico. In caso di presentazione di un elevato numero di domande di aiuto e/o elevata complessità delle stesse, il GAL si riserva di prorogare la fase di istruttoria al fine di permettere una corretta valutazione di tutte le domande pervenute.

A conclusione dell'attività istruttoria, il GAL assumerà uno specifico atto formale nel quale sono indicate le

istanze ammissibili, con annessa quantificazione del contributo concedibile, e con indicazione dei punteggi e precedenze. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Su di un campione pari al 5% delle domande che hanno superato l'istruttoria di ricevibilità, verranno effettuati i seguenti ulteriori controlli:

- sopralluogo preliminare atto a verificare le caratteristiche delle particelle/immobili oggetto del PI;
- verifica del Certificato del Casellario Giudiziale e della veridicità delle dichiarazioni sostitutive con l'agenzia delle entrate ;
- veridicità dei preventivi allegati con i fornitori.

La graduatoria avrà validità 18 mesi a far data dalla sua approvazione, in questo periodo eventuali risorse aggiuntive, derivate da rinunce, economie e/o varianti saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

Il GAL provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario della concessione, precisando la data ultima entro cui lo stesso è tenuto a completare il proprio PI, ai sensi del presente bando con eventuali prescrizioni.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del GAL.

Responsabile del procedimento amministrativo è Elvira Mirabella - G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano. Email: direzione@galmodenareggio.it. Tel. 059 209261, www.galmodenareggio.it

Per informazioni: G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano, email: progettazione@galmodenareggio.it. tel. 059 209261 www.galmodenareggio.it

12.4 Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli "antimafia" (D.Lgs. 159/2011)-

Affinché gli uffici istruttori possano inoltrare sulla BDNA la richiesta della relativa documentazione, i beneficiari dovranno inserire o aggiornare sull'anagrafe regionale, contestualmente alla presentazione delle domande di pagamento, o al massimo prima della loro liquidazione, le autocertificazioni necessarie, nella sezione dedicata al "d.lgs.159"

Gli uffici istruttori che devono chiedere la documentazione antimafia, chiederanno formalmente al beneficiario che non avesse già ottemperato o che avesse in anagrafe autocertificazioni scadute, di inserirle o aggiornarle, sospendendo il procedimento, ed assegnando un termine entro il quale il beneficiario dovrà provvedere. Decorso tale termine senza che il beneficiario abbia ottemperato a quanto richiesto, la domanda di pagamenti sarà respinta.

Entro la data ultima fissata dal GAL nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA al Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente. In caso di mancato rispetto di tali termini si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo paragrafo 16 del presente bando. Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI e della regolarità degli interventi effettuati:

- stato finale dei lavori;
- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato n. 3 al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli

- stati di avanzamento dei lavori, **in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;**
- copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata in Comune;
 - estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio-assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- per le opere in cemento:
- collaudo statico;
 - verbale di regolare esecuzione delle opere;
 - in generale ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa e corretta realizzazione del PI, (esempio: foto realizzate in corso d'opera delle parti non ispezionabili a collaudo, ecc.);
 - estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;
 - documentazione fotografica degli investimenti realizzati.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione, la cui durata di norma è fissata in 90 giorni, sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente assumerà l'atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il sostegno liquidato.

12.5 Varianti

E' ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta. Il GAL potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità delle spese. In caso di interventi che comportino aumento di spesa, il sostegno concesso resta invariato.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno **60** giorni prima della prevista data di conclusione del PI.

12.6 Congruità della spesa

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al più recente prezzario della CCIAA di Bologna, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, all'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della regione emilia-romagna approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. Per le prestazioni di manodopera aziendale sarà utilizzato l'elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica della Regione Emilia Romagna nella sua più recente versione.

Le risultanze del c.m.e costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente. Il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione per singola voce di spesa tra quello del c.m.e. redatto secondo il prezzario e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

In caso di opere edili e' data facoltà al beneficiario:

- di allegare due offerte nelle quali sia riportato un ribasso o rialzo percentuale sull'intero importo del c.m.e redatto secondo il prezzario.
- determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità le cui caratteristiche dovranno essere oggetto di apposite descrizione nel PI.

Nel caso di utilizzo dei tre preventive per gli impianti (es: elettrico) , gli stessi dovranno riportare Chiara indicazione delle quantità e prezzi unitari per singola voce. Non sono ammissibili voci indicate a corpo. Le offerte dovranno essere comparabili tra loro e coerenti con i disegni progettuali /layout allegati alla domanda di sostegno.

Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature, si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici che siano tra loro comparabili per caratteristiche tecniche dimensioni e quantità. I preventivi dovranno altresì prevedere importi unitari per singola voce.

Il quadro di raffronto deve giustificare la scelta dei preventivi effettuata tenendo conto che l'importo ammissibile sarà determinato dalla somma delle singole voci di costo con l'importo unitario più basso.

In caso di progetti complessi (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica dettagliata predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, pena la non ammissibilità della spesa.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore. Anche in questo caso è necessario allegare relazione tecnica nella quale venga specificato l'impianto già esistente e l'ampliamento che si intende eseguire.

Anche per le spese tecniche, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico è necessario che vengano presentate tre differenti offerte si soggetti tra loro indipendenti.

12.7 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

13. Controlli

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art.

48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti.

14. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e, per quanto compatibile, all'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

15.1 Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato n. 4 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo", fino a un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del contributo"

15.2 Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 15.1 per il ritardo fino a 25 giorni di calendario rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo";
- b) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente paragrafo e dall'Allegato n. 4 al presente bando;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Le riduzioni di cui al paragrafo 15.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

16 Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento esecutivo nr 808 del 2014 e dalla Delibera di giunta nr 1630 del 7 ottobre in la Regione Emilia Romagna ha definito in modo dettagliato le disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione e dell' entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

17 Prevenzione del conflitto d'interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL, il soggetto giuridico privato rappresentato nè lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

18 Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

Allegato 1 - SCHEMA DI PI-RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

SCHEMA DI P.I. (Piano di Investimento)

Domanda AGREA n. _____

| |
|---|
| Ragione sociale _____ |
| CUAA _____ |
| Sede aziendale Comune _____ Prov. _____ |
| Via _____ n° _____ |
| telefono fisso: _____ cellulare persona di riferimento: _____ |
| Fax _____ e-mail: _____ |

Tipologie di investimento

| Tipologie di investimenti | | € | % PI |
|---------------------------|-----------------------|---|------|
| A | | | |
| B | | | |
| C | <i>SPESE TECNICHE</i> | | |
| TOTALE | | | |

DESCRIZIONE SITUAZIONE PRE-INVESTIMENTI (caratteristiche del soggetto, dotazioni possedute quali macchinari ed attrezzature, strutture produttive con relative caratteristiche di utilizzo e di dimensionamento; in caso di possesso e/o gestione diretta di superfici, riferimento ai terreni condotti, loro estensione e nonché informazioni sulla adeguata durata dei titoli di conduzione relativi alle particelle oggetto di intervento; eventuali precedenti interventi di valorizzazione dei castagneti da frutto):

DESCRIZIONE del Piano degli Investimenti

- Interventi previsti al punto A.1. del bando
- Interventi previsti al punto A.2. del bando
- Interventi previsti al punto B.1. del bando
- Interventi previsti al punto B.2. del bando

OBIETTIVI DEL PIANO / MOTIVAZIONE DEI MIGLIORAMENTI PROPOSTI:

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.18 mesi)

CRITERI DI PRIORITÀ RIFERIBILI AL PI:

INFORMAZIONI SULL'AUMENTO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DEL CASTAGNETO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROPOSTO -

Allegato 2 – CONTENUTO MINIMO PERIZIA (ART. 4 DELL'AVVISO PUBBLICO)

La perizia dovrà essere redatta tenendo conto di questi contenuti minimi:

- DESCRIZIONE DELL'AREA E RIFERIMENTI CATASTALI
- CONSISTENZA COLTURALE DEI TERRENI OGGETTO DELL'INVESTIMENTO
- NEL CASO DI ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE RELATIVE ALLA VOCE B.1.DEL PRESENTE AVVISO, ATTESTAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE STESSE RISPETTO ALLA RESA PER ETTARO DEL CASTAGNETO;

Allegato 3

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi. Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

- 1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale. L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi. Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.
- 2) **Carta di credito e/o bancomat.** Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

Allegato 4

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

- 1) L'impresa condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente e autorizzate:

| FATTISPECIE | PERCENTUALE DI RIDUZIONE |
|---|--------------------------|
| modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 10% al 30% | 3% |
| modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 31% al 50% | 10% |
| modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza superiore al 51% | 20% |

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali

Parametri di valutazione: tipologia del progetto

Descrizione impegno:

- 2) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

| FATTISPECIE | PERCENTUALE DI RIDUZIONE |
|--|--|
| Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo | Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo |

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Descrizione impegno:

- 3) In caso di attribuzione del punteggio per certificazioni: impegno a mantenere la certificazione per il periodo di vincolo quinquennale dell'investimento.

| FATTISPECIE | PERCENTUALE DI RIDUZIONE |
|---|--------------------------|
| mancato rispetto del vincolo per un periodo inferiore a 2 anni | 3% |
| mancato rispetto del vincolo per un periodo compreso tra 2 anni e 4 anni; | 10% |
| mancato rispetto del vincolo per un periodo superiore a 4 anni; | 20% |

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione certificazione e entità del contributo.

Allegato 5

Il sottoscritto legale rappresentante / munito del potere di rappresentanza C.F.
dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUAA
.....,

CONFERISCE

autorizzazione al GAL ANTICO FRIGNANO E DELL'APPENNINO REGGIANO SOC.COOP
C.F. 02232330361 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n.
2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale
– GAL e la Regione Emilia-Romagna).

**Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il
mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono
corrispondenti agli originali.**

Il consenso è stato reso:

per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007,
di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. **1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di
Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

PRIVACY

Presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del Reg. UE 679/2016, ho autorizzato
il trattamento dei dati personali da parte del mandatario, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna,
per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo
regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale.
Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del
sottoscrittore (pdf o p7m)

Allegato 6

QUADRO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI DI SPESA

| ACQUISTI PREVISTI | PREVENTIVO/COMPUTO METRICO) DITTA PRESELTA | | | | 1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO | | | | 2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO | | | | MOTIVAZIONI DELLA SCELTA |
|----------------------|---|------------------|------|-------------|----------------------------|------------------|------|---------|----------------------------|---------------|------|---------|-----------------------------|
| | Ditta | N. preventivo | Data | Impo rto | Ditta | N. preventivo | Data | Importo | Ditta | N. preventivo | Data | Importo | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | TOTALE GENERALE | | | | | | | | | | | | |

Il tecnico

Il beneficiario